

**TECNOLOGIA E SVILUPPO**

© riproduzione riservata

Dai fili della luce al web Il progetto vincente Sipro

Ha ottenuto un finanziamento di 500 mila euro

PORDENONE - (v.s.) Utilizzare la normale linea di corrente elettrica per trasferire anche altri dati, come la connessione a internet o altri segnali di attivazione o chiusura di strumenti. Una tecnologia che permette di utilizzare una lampada anche come dispositivo per connettersi al web apre dunque a scenari impensabili se industrializzata e applicata all'universo della nautica. Il che significherebbe, riuscire a portare internet senza fili nelle cabine di una nave da crociera o usare la linea della corrente per attivare (e monitorare) valvole o interruttori. La proposta di sviluppo industriale che punta a trasformare strutturalmente il sistema di comunicazione all'interno di una nave viene dal progetto "Cruisecon.net" presentato da un gruppo di aziende, di cui capofila è la pordenonese Sipro insediata al Polo tecnologico di Pordenone, che ha

ottenuto un finanziamento regionale di quasi 500 mila euro come previsto dai fondi Par Fsc 2007-2013 per sostenere progetti di ricerca e sviluppo di filiera connesso al Distretto navale Ditenave di Monfalcone. La Sipro di Renzo Polesel ha lavorato accanto a un colosso come Fincantieri, oltre a Eidon Laboratori di Ricerca, Solight, K314, Polo e Università

di Trieste elaborando un'infrastruttura di comunicazione che integra fibra ottica e linea di corrente, e che prevede uno sviluppo di due anni: il primo per riuscire a tradursi in un prototipo da caricare su una nave, il secondo per la sua sperimentazione ed eventuale successiva industrializzazione. "Cruisecon.net" è stato ammesso a finanziamento posizionandosi primo in una graduatoria di 20 progetti (di cui solo i primi nove riceveranno contributi, pari a 3,2 milioni di euro). «Lavorare in rete ci ha permesso, pur essendo una piccolissima azienda, di collaborare con un interlocutore come Fincantieri, a noi altrimenti precluso», ha sottolineato Renzo Polesel ieri durante la conferenza stampa al Polo. «Dalla nostra nascita nel 2009 a oggi - ha aggiunto Francesca Vivarelli di Ditenave - abbiamo veicolato 9 milioni di euro alle imprese nell'ambito di ricerca e innovazione, e 5 per la formazione. Il nostro principale obiettivo è far sedere allo stesso tavolo, imprese, grande industria, ricercatori, università e incubatori tecnologici».

**INCUBATORE** La sede del Polo